



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo

eseguito sulla gestione finanziaria della

CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA

DEI GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI

(CIPAG)

per l'esercizio 2015

Relatore: Cons. Stefano Siragusa

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

il dott. Roberto Andreotti

Determinazione n.92 /2016



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 19 luglio 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961 con il quale la Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti (Cipag) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il conto consuntivo dell'ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2015, nonché le annesse relazioni del presidente e del collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Stefano Siragusa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa per l'esercizio 2015;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2015 è risultato che:

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

1. l'avanzo di esercizio è pari a 24,591 milioni, in aumento sul risultato del 2014 (15,934 milioni), in ragione dell'incremento dei saldi della gestione previdenziale e della gestione straordinaria, nonostante la lieve flessione della gestione patrimoniale;
2. il valore del patrimonio netto si attesta su 2.257 milioni (2.232 milioni nel 2014) ed è pari a 4,89 annualità degli oneri pensionistici correnti;
3. il numero degli iscritti è di 92.289 unità e diminuisce di 2.809 unità sul 2014, mentre il rapporto tra gli iscritti medesimi e i trattamenti pensionistici erogati è pari a 3,13 (3,28 nel 2014);
4. il saldo tra prestazioni istituzionali e entrate per contributi è positivo per 2,147 milioni, in deciso aumento sui dati del 2014 (-11,040 milioni). Anche nel 2015 le prestazioni trovano una copertura "aggiuntiva" grazie al concorso delle altre entrate della gestione contributi; trattasi di 24,1 milioni per "sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi" che contribuiscono a determinare un saldo finale tra entrate e spese positivo per 11,633 milioni (+5,683 milioni nel 2014);
5. il totale degli investimenti mobiliari e immobiliari della Cipag, ivi comprese le partecipazioni societarie, le quote di Fondi immobiliari e la liquidità, ammonta nel 2015, ai valori di bilancio, a 1.698 milioni, quando lo stesso risultato era nel 2014 di 1.700 milioni;
6. in flessione, nel 2015, è il rendimento degli impieghi mobiliari e finanziari che, con 31,8 milioni, segna un arretramento sul precedente esercizio per circa 0,4 milioni;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante.

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n.259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2015 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti (Cipag), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

ESTENSORE

Stefano Siragusa

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria 21 LUG. 2016

PER COPIA CONFORME
IL DISSENTE
(Dott. Roberto Zito)

SOMMARIO

PREMESSA.....	10
 PARTE PRIMA – Profili generali	11
1. Il sistema pensionistico e gli equilibri di bilancio	11
2. Misure di contenimento della spesa e conseguenti adempimenti; altri accadimenti e interventi.....	13
3. Gli organi.....	16
4. Il personale	18
5. I bilanci consuntivi e tecnici.....	20
 PARTE SECONDA – La Gestione previdenziale ed economico-patrimoniale	23
1. La gestione previdenziale	23
2. La gestione patrimoniale	30
2.1 La gestione immobiliare	30
3. Lo stato patrimoniale.....	38
4. Il conto economico	42
5. Il rendiconto finanziario e la situazione amministrativa	44
6. Il bilancio consolidato	46
Considerazioni conclusive.....	48

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Indennità di carica (importo annuo).....	16
Tabella 2 – Indennità giornaliera (funzioni istituzionali e di viaggio o incarichi aggiuntivi).....	17
Tabella 3 – Gettone di presenza	17
Tabella 4 – Consistenza del personale	18
Tabella 5 – Costo del personale.....	19
Tabella 6 – Costo globale e unitario medio del personale.....	19
Tabella 7 – Incidenza dei costi del personale sui costi di funzionamento	19
Tabella 8 – Rapporto iscritti / pensionati.....	23
Tabella 9 – Prestazioni pensionistiche	25
Tabella 10 – Ripartizione e flusso annuo delle prestazioni pensionistiche.....	25
Tabella 11 – Rapporto contributi / pensioni	26
Tabella 12 – Saldo contributi / prestazioni.....	28
Tabella 13 – Patrimonio immobiliare	30
Tabella 14 – Rendimento immobili.....	31
Tabella 15 – Impieghi patrimoniali	34
Tabella 16 – Impieghi patrimoniali ai valori di mercato	34
Tabella 17 – Fondi: quote richiamate al 31.12	35
Tabella 18 – Gestione impieghi mobiliari e finanziari.....	37
Tabella 19 – Stato patrimoniale.....	38
Tabella 20 – Immobilizzazioni.....	39
Tabella 21 – Conto economico	42
Tabella 22 – Conto economico riclassificato	43
Tabella 23 – Rendiconto finanziario	44
Tabella 24 – Situazione amministrativa.....	45
Tabella 25 – Conto economico consolidato e stato patrimoniale consolidato	47

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – Partecipazioni dirette.....	35
---	-----------

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 – Ripartizione degli asset patrimoniali.....	21
---	-----------

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti (Cipag) per l'esercizio 2015, ai sensi degli articoli 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509¹. Riferisce, altresì, su quanto di particolare rilievo accaduto sino a data corrente.

¹ Il precedente referto, relativo all'esercizio 2014, è in Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 315.

PARTE PRIMA – Profili generali

1. IL SISTEMA PENSIONISTICO E GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

La Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti (di seguito Cipag, Associazione o Cassa), soggetto di diritto privato ai sensi del decreto legislativo n. 509 del 1994, è ente inserito nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, commi 2 e 3, della legge di contabilità pubblica n. 196 del 2009.

Nell'esercizio dei propri compiti istituzionali la Cassa provvede ai trattamenti di previdenza e assistenza nei confronti dei geometri e geometri laureati iscritti all'Albo professionale e dei loro familiari. Trattamenti consistenti, a norma della disciplina statutaria e regolamentare, nelle seguenti prestazioni: pensioni di vecchiaia, di anzianità, d'invalidità, di inabilità, ai superstiti (di reversibilità o indirette); indennità di maternità e provvidenze straordinarie agli iscritti, ai pensionati ed ai superstiti che vengano a trovarsi in particolari condizioni di bisogno.

Il sistema tecnico-finanziario adottato dalla Cipag è a ripartizione, cui è applicato il metodo del calcolo reddituale delle prestazioni pensionistiche (metodo di calcolo già previsto dalla legge n. 773/1982, di riforma della Cassa), che ormai sopravvive per le sole pensioni di vecchiaia, di inabilità, di invalidità e ai superstiti.

Nelle precedenti relazioni – alle quali si fa rinvio – ampi cenni sono riservati ai provvedimenti di riforma della previdenza dei geometri decisi dalla Cipag, da ultimo nel 2012, al fine di garantire la sostenibilità della gestione previdenziale anche nel lungo periodo e in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 24, comma 24, del decreto legge n. 201 del 2011.

Nel maggio del 2014 il comitato dei delegati ha deliberato alcune modifiche regolamentari, approvate dai Ministeri vigilanti, afferenti alle attività di previdenza e al sistema di contribuzione. In particolare, sono stati modificati i requisiti per il diritto alla pensione indiretta (che spetterà ai superstiti dell'iscritto con almeno dieci anni di anzianità assicurativa e retributiva, senza ulteriori requisiti) e, quanto al sistema contributivo, sono stati reintrodotti meccanismi sanzionatori anche nell'ipotesi di adempimenti agli obblighi dichiarativi attraverso il modello unico persone fisiche. Sul finire del 2014 altre modifiche regolamentari, anch'esse approvate l'anno successivo dai Ministeri vigilanti, hanno riguardato la disciplina delle pensioni di inabilità, di invalidità e

indirette, con l'introduzione di un correttivo nel calcolo dei trattamenti in parola per le ipotesi in cui non sussista l'effettivo versamento dei contributi per l'intero periodo di iscrizione.

È, inoltre, disposto per i pensionati attivi il versamento del contributo soggettivo minimo per intero, ad eccezione dei pensionati di invalidità (per i quali la contribuzione minima resta pari alla metà della quota intera dovuta dagli iscritti).

Nel maggio 2015, infine, il comitato dei delegati è intervenuto sui trattamenti di anzianità con una modifica di rilievo, anche ai fini dell'ulteriore sostenibilità della gestione previdenziale.

In particolare è disposto, dal 1° gennaio 2016, il progressivo innalzamento dell'età pensionabile sino a sessant'anni nel 2020, con quarant'anni di effettiva iscrizione e contribuzione. Resta fermo per le pensioni di anzianità il sistema di calcolo contributivo nel rispetto del principio del pro rata. Anche questo intervento risulta approvato (marzo del 2016) dai Ministeri vigilanti.

Sono, invece, ancora all'esame ministeriale le modifiche allo statuto e ai regolamenti di previdenza approvate dalla Cassa nel novembre del 2015 che — limitando i richiami al settore previdenziale — afferiscono, dal lato dei trattamenti pensionistici, ai criteri per il riconoscimento della pensione di vecchiaia agli iscritti nei cui confronti non sussista l'effettivo versamento dei contributi per l'intero periodo assicurativo o della pensione di anzianità alle professioniste madri e, dal lato della contribuzione, al regime dei contributi dovuti dai pensionandi e alla facoltà di riscatto del periodo di praticantato.

2. MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA E CONSEGUENTI ADEMPIMENTI; ALTRI ACCADIMENTI E INTERVENTI

Nelle precedenti relazioni si è detto degli interventi legislativi con i quali alle amministrazioni pubbliche individuate ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica sono stati posti vincoli in materia di spesa per consumi intermedi finalizzati al contenimento dei relativi costi.

Per le casse dei professionisti la normativa in parola si è, più di recente, tradotta nelle disposizioni recate dall'art. 1, comma 417 della legge di stabilità 2014 e dall'art. 50, comma, 5 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66 (convertito nella legge 23 giugno 2014, n. 89), che hanno, dal 2014, stabilito nella misura del 15 per cento l'ammontare delle somme da riversare all'entrata del bilancio dello Stato con riferimento alla spesa per consumi intermedi parametrata all'anno 2010.

Restano, comunque, ferme per le casse altre disposizioni di diversa natura, finalizzate alla riduzione e razionalizzazione delle spese, di cui si è dato conto nel dettaglio nella precedente relazione alla quale, sul punto, si fa rinvio. Un riferimento è da riservare alla disposizione contenuta nella legge di stabilità per il 2016 (articolo 1, comma 512, l. 28 dicembre 2015, n. 208), che ha previsto l'obbligo, per tutte le pubbliche amministrazioni inserite nell'elenco Istat, di provvedere ai propri approvvigionamenti di beni e servizi informatici esclusivamente “tramite Consip spa o i soggetti aggregatori ivi comprese le centrali di committenza regionale”, ove naturalmente disponibili presso gli stessi soggetti.

Con riguardo poi alle misure di contenimento e razionalizzazione della spesa, è specificato in nota esplicativa come la Cipag abbia provveduto a versare all'apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, in attuazione delle disposizioni di legge in tema di contenimento della spesa per consumi intermedi, la somma complessiva di 791.000 euro.

Si è avvalsa, inoltre, delle convenzioni Consip per la fornitura dei servizi di telefonia fissa e mobile e di connettività e, dal gennaio 2016, per la fornitura di energia elettrica.

Ha, inoltre, provveduto a comunicare il conto annuale delle spese per il personale di cui all'art. 60, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, adempimento richiesto dall'art. 2, comma 10, del d.l. n. 101/2013.

La Cassa – in ossequio alla normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e di quanto disposto dal Ministero dell'economia e delle finanze con decreto 27 marzo 2013 (in G.U. n. 86/2013) – ha predisposto tra l'altro, come evidenziato anche dal Collegio dei sindaci, il conto consuntivo in

termini di cassa che introduce una nuova missione con la quale viene data evidenza alle operazioni contabili effettuate in qualità di sostituto di imposta e ad altre attività in conto terzi.

Dell'osservanza, infine, delle regole in tema di acquisto e vendita dei beni immobili ai fini del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, si fa cenno nel capitolo dedicato alla gestione patrimoniale cui, pertanto, si rinvia.

Con riguardo, in generale, alle attività di gestione poste in essere dalla Cipag negli anni più recenti è da porre in evidenza come, dal 20 aprile al 9 giugno 2015, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale di finanza, ha condotto una verifica amministrativo-contabile.

I rilievi formulati dagli ispettori del Ministero dell'economia (contenuti in un documento inviato anche alla Procura della Corte dei conti del Lazio), hanno riguardato, tra l'altro:

- la gestione dei rapporti di lavoro (compenso del direttore generale, retribuzione accessoria del personale dirigente e altri rilievi afferenti alla gestione dei rapporti di lavoro con il personale dipendente);
- il mancato approvvigionamento tramite convenzioni Consip o centrali di committenza regionali della fornitura di energia elettrica per gli anni 2013-2014;
- il parziale adempimento all'obbligo di versamento delle riduzioni di spesa per consumi intermedi, dovuto alla mancata inclusione di alcune voci di costo;
- l'illegittimità di alcune procedure di affidamento di servizi (affidamento diretto a Groma srl di attività strumentali alla Cassa, pur dubitandosi che essa possa qualificarsi come società in house) e criticità nei rapporti tra l'ente e la Sgr che gestisce il fondo immobiliare ad apporto;
- l'imputazione delle spese di *start up* del Fondo Pensione Futura a carico del bilancio Cipag.

La Cassa, con nota del 15 aprile 2016, inviata ai Ministeri vigilanti e alla competente Procura regionale della Corte dei conti, ha presentato articolate deduzioni sulle singole osservazioni, sostenendo la regolarità del proprio operato e, preliminarmente, eccependo in merito all'integrale applicazione a Cipag, in quanto ente di diritto privato, di norme riferite a soggetti di diritto pubblico.

Con riguardo alla riduzione della spesa per consumi intermedi ha, comunque, provveduto ad accantonare al fondo rischi l'importo di €/mgl 1.798, riferibile alle voci non considerate, diversamente da quanto assunto in sede ispettiva.

E', infine, da porre in evidenza come la Cipag, sulla base delle linee guida impartite dall'Adepp, si è dotata di un codice etico e del codice per la trasparenza, cui sono seguiti e seguiranno una serie di adempimenti, con riflessi anche sul sito web dell'ente.

3. GLI ORGANI

Gli organi della Cassa – rinnovati nel corso del 2013, con la conferma del presidente già in carica – sono costituiti dall’assemblea degli iscritti, dal comitato dei delegati degli iscritti, dal consiglio di amministrazione, dal presidente, dalla giunta esecutiva e dal collegio dei sindaci, tutti di durata quadriennale, ad eccezione, com’è ovvio, dell’assemblea degli iscritti. Con delibera n. 12 del 24 novembre 2015 il comitato dei delegati ha eletto il nuovo collegio sindacale.

L’onere complessivo del 2015 per compensi agli organi e rimborsi spese è di €/mgl 3.875 (€/mgl 3.517 a favore dei componenti degli organi di amministrazione e €/mgl 358 per il collegio sindacale) con una diminuzione di €/mgl 107 rispetto al 2014.

La flessione di questa spesa è da ricondurre sia all’indice di rivalutazione negativo, sia al minor costo di alcune voci di rimborso spese per il venir meno di oneri ex lege.

Le tabelle da 1 a 3 riportano i dati analitici, quali forniti dalla Cassa, relativi alla misura dei compensi e delle altre indennità ai componenti gli organi.

Tabella 1 – Indennità di carica (importo annuo)

	2014	2015
Presidente	90.118	90.037
Vice presidente	49.565	49.520
Componente giunta esecutiva	36.047	36.015
Componente consiglio di amministrazione	31.541	31.513
Presidente collegio sindacale	16.221	16.207
Componente collegio sindacale	13.518	13.506
Componente comitato dei delegati	2.704	2.701